



# ECCO MEDIEVAL ITALY

## la nuova frontiera del turismo culturale

L'Associazione Nazionale Comuni e Luoghi del Medioevo lancia nuovi percorsi e stima un 10 per cento in più di turisti statunitensi interessati alle "experience history" legate al Medioevo

➡ A cura di TiCo

Sopra, il Castello del Buonconsiglio a Trento ospiterà la sesta edizione de Il Festival del Turismo medievale

Ritrovarsi in bel mezzo di un bacchetto medievale e gustarne gli antichi sapori sorseggiando un calice di vino a Castel Petraio; partecipare al Palio degli Arcieri a Pescia o al Balestro del Grifalco a Massa Marittima. Ripercorrere le tracce di San Francesco o incamminarsi sulle mura della Rocca di Staggia; sperimentare la vita da Cavaliere dormendo sotto gli affreschi del Castello di Zumelle, scoprire le peripezie di pellegrini e viandanti all'antico Spedale del Bigallo. Sono solo alcune delle numerose "experience history" che i turisti in visita in Italia potranno vivere grazie a Medieval Italy: l'innovativo prodotto turistico, nuova frontiera del turismo culturale a cui far riferimento per ogni azione promozionale dei comuni associati. Oreste Giurlani e Renato Chiti, rispettivamente presidente e direttore pro tempore dell'A.N.C.L.M. ci spiegano che l'Associazione Nazionale Comuni Luoghi del Medioevo, nata nel 2013 per "mettere

in rete quelle realtà piccole, tra i 5 e i 20 mila abitanti, con un'identità forte legata al Medioevo per urbanistica, cultura, agiografia, conta ad oggi già 13 comuni affiliati: San Leo, Serravalle Pistoiese, Cassine, Incisa Scapaccino, Cremolino, Mombaruzzo, Montabone, Mombaldone, Casteldelci, Savognano sul Panaro, Madruzzo, Saint Denis e la capofila Pescia, in 5 regioni" (Toscana, Emilia Romagna, Piemonte, Trentino, Valle d'Aosta). «Entro la fine dell'anno entreranno ufficialmente nell'Associazione anche Pienza, Volterra, Montepulciano, Fivizzano, Coreglia Antelminelli e San Miniato», precisa Giurlani (che è anche sindaco di Pescia), ma il numero è destinato a crescere se si pensa che su 8.150 comuni, se ne contano 800 con un'iniziativa medioevale codificata.

### Gli obiettivi

Fra gli obiettivi dell'Associazione e dei sindaci aggregati: creare rete, cercare ri-



**Oreste Giurlani e Renato Chiti, rispettivamente presidente e direttore pro tempore dell'A.N.C.L.M.**

sorse per poter investire, promuovere gli eventi nelle diverse realtà ed attrarre visitatori nei comuni associati.

«Il Festival del Turismo medievale, (FTM), il primo workshop internazionale sui luoghi del Medioevo e sulla loro specifica offerta turistica che si svolgerà a Trento a metà ottobre, sarà la nostra vetrina», ci fa sapere il direttore pro tempore dell'A.N.C.L.M. Il Festival è organizzato con la formula itinerante nei territori a forte identità medievale e vi partecipano numerosi tour operator buyer; questa edizione si svolgerà nel Castello del Buonconsiglio che da solo conta 125-135 presenze annue. «Alla luce dell'interesse che hanno i cittadini statunitensi per la regione Trentino e dopo uno studio sui flussi turistici nella regione, si stima che grazie al turismo medievale le presenze potrebbero aumentare di un 10% dal mercato del nord America: il più interessato insieme a 'Polonia, Austria e Inghilterra». Il Medioevo, secondo quanto ci riferisce Chiti, «è visto come il secolo buio ed in Italia resta "schiacciato" da altri tipi di turismo culturale, legati al Rinascimento e al Barocco. Vogliamo dargli un'identità, qualificandolo anche oltreoceano, perché non ci vedano come il turismo delle cornamuse: non è quello il nostro medioevo». Intanto l'Associazione sta lavorando su diversi fronti: sulle Vie storiche, dalla Cassia alla Via del Sale, «per promuovere luoghi come ad esempio la Rocca di Staglia e Poggibonsi, che non sono noti come Siena, ma che sotto un marchio comune possono avere maggiore penetrazione sui mercati anche internazionali e suscitare interesse da par-

te dei tour operator»; sulle rievocazioni storiche e su quelle esperienze dirette che si possono vivere per esempio, con il prodotto Cantine&Castelli di Medieval Italy e tema principale della VI Festival del Turismo Medievale. «L'idea», spiega ancora Chiti, «è creare un format che abbinerà percorsi "castellari" e percorsi di vino. Si parte dal Trentino, che forte dei suoi "46 castelli e 70 cantine", sarà il protagonista del primo cofanetto regalo ad alto contenuto storico, in vendita in tutta Italia a dicembre: degustazione in cantina con vini d'eccellenza e ingresso a castello per due a 49 euro. «Ne realizzeremo da 2 a 4 mila copie e se va bene si proseguirà con Toscana, Umbria e Marche». E già si pensa a sinergie con i Borghi più belli d'Italia e le Bandiere arancioni, puntando anche «su collaborazioni pubblico-privato. L'auspicio è che grazie al prodotto qualificato si ottenga la categoria turistica». ■

**Piazza Duomo a Pistoia: una manifestazione rievocativa durante un'edizione Festival del Turismo Medievale**

